



*Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*

*Ufficio Scolastico Regionale per la Campania*

DIREZIONE GENERALE

# IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA E L'ORGANICO FUNZIONALE



**Anna Maria Di Nocera**  
**Dirigente Scolastico Ufficio III – U.S.R. Campania**

# Struttura della legge

- La legge n. 107 del 13 luglio 2015, pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 15 luglio 2015, dal titolo **“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”** è costituita da un unico articolo, comprendente **212 commi** concernenti una serie di provvedimenti che riguardano numerosi aspetti del sistema di istruzione e formazione.



# Finalità

- Le disposizioni contenute nei commi 1- 4 individuano le finalità complessive della legge che si possono sintetizzare come segue:

**Affermare il ruolo centrale della scuola nelle società della conoscenza**

**Innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli studenti**

**Contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali**

**Prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica**

**Realizzare una scuola aperta**

**Garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo**

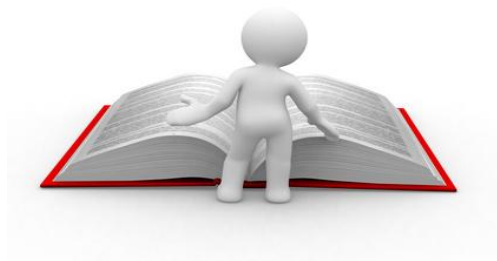
# Strumenti

- Per il conseguimento delle finalità complessive, la legge prevede l'utilizzo dei seguenti strumenti





# Cosa cambia?



# Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)

- La legge di riforma riscrive l'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999.



- Cambiano durata, contenuti e competenze nella realizzazione del POF.



# Le funzioni del Dirigente Scolastico

- La legge rafforza alcune funzioni del Dirigente Scolastico.

Si evidenzia il passaggio dalla collegialità alle scelte del Dirigente Scolastico che diviene responsabile di importanti processi pedagogici ed amministrativi.

- ➡ realizzazione del **POF triennale**
- ➡ **valutazione dei docenti**
- ➡ individuazione dei docenti cui affidare gli **incarichi triennali** attuativi del POF.



# L'Organico dell'Autonomia

- Ogni scuola disporrà di un organico stabile, definito “dell'autonomia”, riferito all'insieme delle **risorse professionali, docenti e ATA, di ogni istituzione scolastica**, finalizzato alla realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.





# Gli Organi Collegiali

- Alcune funzioni degli Organi Collegiali sono modificate. In particolare il Comitato di valutazione del servizio dei docenti cambia nome, composizione e acquisisce funzioni nuove.



# La funzione docente

- I docenti rientranti nell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con **attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione, di coordinamento.**



# La valutazione e il merito dei docenti

- La legge n. 107/2015 introduce criteri e modalità di valutazione dei docenti ai fini dell'attribuzione del bonus premiale (retribuzione accessoria).



# La formazione in servizio

- La formazione in servizio costituisce attività obbligatoria, strutturale e permanente per i docenti di ruolo.
- L'intento è “costruire i pilastri di un sistema di sviluppo professionale” a partire dalla formazione in ingresso.

**SISTEMA DI MISURAZIONE  
CONTINUA DELLA FORMAZIONE**

**BILANCIO DELLE COMPETENZE**

**NUOVI MODELLI FORMATIVI**

**PORTFOLIO DEL DOCENTE**



# Il percorso curriculare degli studenti

- Il percorso curricolare dello studente si arricchisce di



# L'Alternanza Scuola - Lavoro

- L'alternanza scuola-lavoro diventa strutturale: almeno **400 ore nell'ultimo triennio dei tecnici e dei professionali e 200 in quello dei licei**. Si farà in azienda, ma anche in enti pubblici, musei e si potrà realizzare anche d'estate e all'estero.





# Novità organizzative e amministrative

- **Scuola trasparente**

I dati di ogni scuola (budget, valutazione, progetti finanziati) saranno online e pubblicamente accessibili entro il 2015, mediante la creazione di un Portale Unico dei dati della Scuola.



## **Scuola bonus**

La legge prevede di “attrarre risorse private” (singoli cittadini, fondazioni, imprese) attraverso **incentivi fiscali e semplificazioni burocratiche**.



## **Scuole innovative**

La legge prevede un **bando per la costruzione di scuole altamente innovative** dal punto di vista architettonico, impiantistico, tecnologico.



# Le deleghe al Governo



- 1.
- **Riordino normativo in materia di sistema nazionale di istruzione e formazione, mediante la redazione un nuovo TESTO UNICO sull'istruzione.**



- **2.**
- Riordino della formazione iniziale e di accesso nei ruoli di docente nella scuola secondaria per il quale si prevede l'accorpamento della fase della formazione iniziale con quella dell'accesso alla professione.



- 3
- **Promozione e inclusione scolastica degli studenti con disabilità e Bisogni Educativi Speciali.**



- 4.
- **Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale e raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale**





- 5.
- **Il nuovo Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino ai sei anni**



- 6.
- **Effettività del diritto allo studio, potenziamento della carta dello studente.**



- 
- 7.
  - **Promozione e diffusione della cultura umanistica**



- **8.**
- **Revisione e riordino della normativa in materia di istituzioni e iniziative scolastiche italiane all'estero**





- 9.
- **Adeguamento in materia di valutazione e certificazione delle competenze degli studenti**



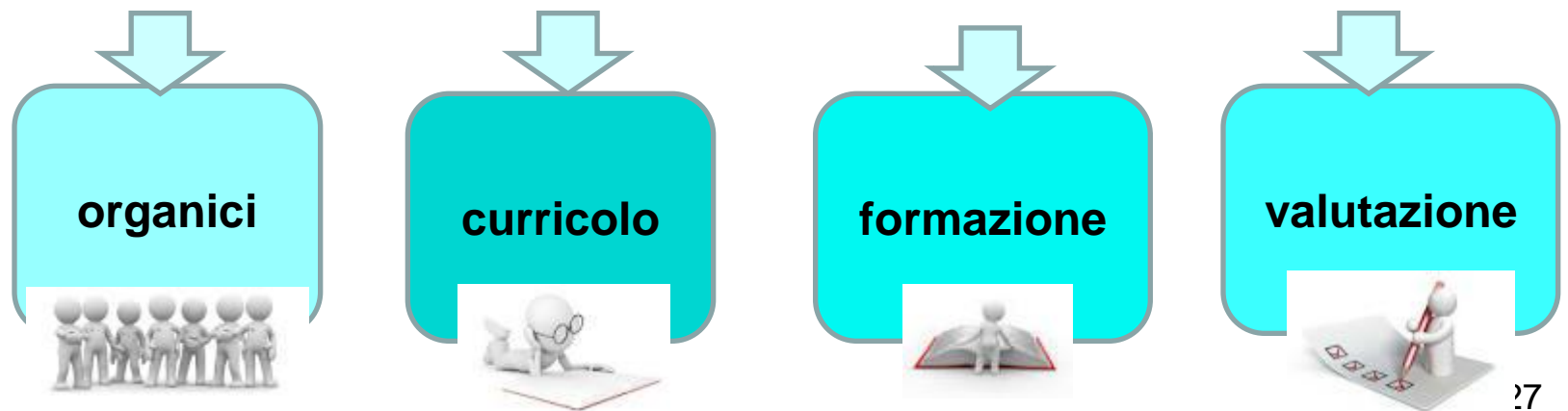


# IL Piano triennale Dell'Offerta Formativa





- Uno dei principali elementi di novità della legge n. 107/2015 riguarda il **Piano dell'Offerta Formativa Triennale** che costituisce il fulcro della riforma, in quanto da esso si dipartono tutte le innovazioni in materia di:



# Elementi di crisi del “vecchio POF”

- Il Pof dal 2000 a oggi è stato spesso solo la presentazione di **offerte aggiuntive** in termini di progetti, determinando la creazione di un “doppio curriculum”.
- Il Pof è stato in molti casi uno strumento oggetto di scarsa attenzione in sede di valutazione o valutato secondo una logica **autoreferenziale**.

# La natura del documento

- *«Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il Piano dell'Offerta Formativa. Il Piano è il **documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche**; esso esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia».*

- (Art. 3, co.1, D.P.R. 275/1999  
novellato dal **comma 14** della legge n. 107/2015)

# Elementi di continuità

## CONTENUTI

**Le  
prescrittività  
contenute nelle  
Indicazioni  
nazionali**

**I bisogni  
formativi degli  
allievi**



**Le  
caratteristiche  
e le domande  
del territorio**



**La libertà  
d'insegnamento  
dei docenti e la  
discrezionalità  
professionale  
nel costruire  
ambienti di  
apprendimento,  
l'autonomia di  
ricerca,  
organizzativa e  
didattica**



*Ministero dell'Istruzione,  
dell'Università e delle Scienze*

Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione

# Elementi di novità

## CONTENUTI

**Elementi del Piano di miglioramento derivante dalla compilazione del RAV**



**Gli insegnamenti e le discipline correlati al fabbisogno dei posti comuni, di sostegno, di potenziamento dell'organico dell'autonomia**



**Il fabbisogno dei posti ATA**



**Il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature**

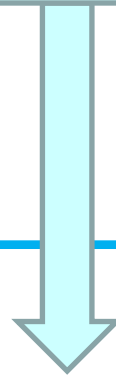


# Elementi di novità

## PREDISPOSIZIONE



**Il Dirigente  
Scolastico formula  
gli indirizzi per le  
attività e le scelte di  
gestione e di  
amministrazione.**



**La competenza  
all'elaborazione del  
POF è affidata al  
Collegio dei docenti.**



**Il Consiglio  
d'istituto approva il  
PTOF .**



# Elementi di novità

## TEMPI E DURATA



- Il Piano dell'offerta formativa deve essere predisposto entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente rispetto al triennio di riferimento.

Il Piano ha una validità triennale



Può essere rivisto annualmente, sempre entro il mese di ottobre.

# Elementi di novità

## VERIFICA E PUBBLICAZIONE



L'Ufficio Scolastico Regionale competente verifica che il piano triennale dell'offerta formativa rispetti il limite dell'organico assegnato a ciascuna istituzione scolastica e trasmette al MIUR gli esiti della verifica.

La pubblicazione del Piano è novellata come segue: *“le istituzioni scolastiche, assicurano la piena trasparenza e pubblicità dei piani triennali dell'offerta formativa, che sono pubblicati nel Portale Unico. Sono altresì ivi pubblicate tempestivamente eventuali revisioni del piano triennale”.*





# Compiti e responsabilità





- «*c.ma* 14. ... Ogni istituzione scolastica **predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti**, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente.»



- Il baricentro si sposta





- «14 ... Il piano è elaborato ... sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico. ».



## Percorso di approvazione

POF

PTOF

Il Consiglio di Istituto detta gli indirizzi generali dell'attività della scuola e le scelte generali di gestione e di amministrazione



Il Collegio dei docenti elabora il POF



Il Consiglio d'Istituto adotta il POF

tenuto conto delle proposte dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni anche di fatto dei genitori e, per le scuole secondarie superiori, degli studenti

Il Dirigente Scolastico detta gli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione



Il Collegio dei docenti elabora il POF



Il Consiglio d'Istituto approva il POF

Promuovendo i necessari rapporti con enti locali, diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche  
Tenendo conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e, per le scuole secondarie superiori, degli studenti

## Elementi critici



- Per quanto riguarda la fase elaborativa è necessario che vi sia **coerenza** tra i lavori del **Collegio** e le indicazioni del **Dirigente Scolastico**.
- In precedenza, se il Consiglio accertava la rispondenza del piano con i propri indirizzi, lo adottava. Ora il lavoro **del Consiglio d'Istituto**, nella fase di **analisi del documento**, è più complessa.
- Si rendono opportuni:
  - 1. La definizione puntuale degli indirizzi anche con l'indicazione di attività o percorsi da potenziare/intensificare;*
  - 2. L'adozione in Consiglio d'Istituto di criteri condivisi ai fini dell'analisi del documento e dell'adozione.*

# EPLORAZIONE

## E PROMOZIONE DI RAPPORTI



CONTESTO  
INTERNO

**(POF)**  
**Identità  
culturale e  
progettuale**

**Buone  
pratiche  
didattiche**

**Risorse  
interne**

**Problematiche  
emerse  
attraverso il  
RAV**



CONTESTO  
ESTERNO

**Rapporti  
con enti  
locali**



**Intese con  
enti del  
territorio**

CONTESTO  
INTERNO/ESTERNO

**PROPOSTE E PARERI  
DI ORGANISMI E  
ASSOCIAZIONI DEI  
GENITORI**

**PROPOSTE E PARERI  
DEGLI STUDENTI  
(secondo ciclo)**



# Azioni del Dirigente Scolastico

## Esempi:

- a) Verificare intese e accordi pregressi
- b) Stabilire nuove interazioni sul territorio
- c) Individuare le modalità per favorire la partecipazione
- d) Stabilire l'ambito dei pareri e delle proposte da acquisire:

**ATTIVITA'**

**INIZIATIVE**

**MODALITA' ORGANIZZATIVE**

**ORARI**

- e) Definire modi e strumenti per raccogliere proposte e pareri

**INCONTRI**

**STRUMENTI DI RICOGNIZIONE**

# DEFINIZIONE INDIRIZZI

## SCELTE PEDAGOGICHE



**Obiettivi prioritari**

**Attività scolastiche**

**Iniziative di  
potenziamento  
dell'offerta  
formativa**

**Indirizzi per le  
attività (linee guida  
per la  
predisposizione  
dei progetti)**

## SCELTE ORGANIZZATIVE



**Principi e vincoli  
organizzativi**

**Procedure**

**Responsabilità**

**Modalità di  
rendicontazione**

## SCELTE GESTIONALI



**Acquisizione  
e destinazione di  
risorse  
professionali,  
strumentali,  
materiali.**



# **ELABORAZIONE DEL PIANO TRIENNALE**



**Il Collegio costruisce  
il PTOF,  
predisponendo  
percorsi e progetti  
per il conseguimento  
degli obiettivi, nel  
rispetto degli indirizzi  
e dei vincoli, derivanti  
dalle scelte  
organizzative, di  
amministrazione e di  
gestione del Dirigente  
Scolastico.**

**Stabilisce le  
modalità  
organizzative di  
redazione del  
documento**

**Non procede ad  
alcuna  
approvazione  
formale  
  
più opportuna  
  
una delibera di  
condivisione  
sul documento**



COMPITI DEL  
CONSIGLIO D'ISTITUTO.

# APPROVAZIONE DEL PTOF



Il Consiglio di Istituto è chiamato ad approvare il Piano; è questo l'atto conclusivo che rende il POFT effettivamente operativo.

Il ruolo del Consiglio d'Istituto è quello di supervisore istituzionale del documento elaborato dal Collegio docenti.

L'approvazione presuppone che il Consiglio segua un procedimento di esame e di analisi del documento.

# Azioni del Consiglio d'istituto

L'esame che precede l'approvazione può essere svolto, nel rispetto di alcuni criteri predefiniti.

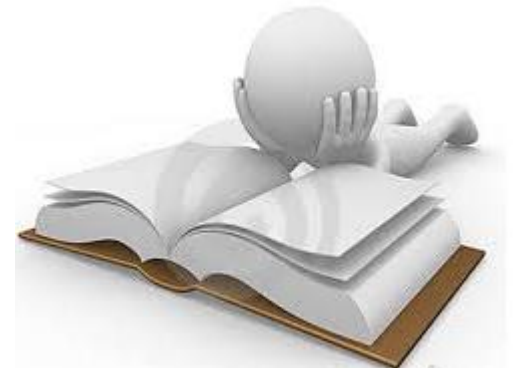
## Esempio:

- a) Verifica della coerenza del documento con gli indirizzi generali della scuola
- b) Verifica della coerenza con gli indirizzi e le scelte del Dirigente Scolastico
- c) Verifica del recepimento delle indicazioni del RAV

In caso di mancato rispetto, il C.d.I. potrebbe anche non approvare il POF3; in questo caso non può modificarlo, ma deve rimandarlo al Collegio specificando le modifiche necessarie.



# I contenuti del PTOF



## OBIETTIVI PRIORITARI

- La nuova offerta formativa, così come delineata dalla legge 107, va integrata con **iniziative di potenziamento e attività progettuali** per il raggiungimento degli obiettivi formativi che dovranno essere individuati dalle istituzioni scolastiche, tenendo conto di quelli prioritari, indicati nel comma 7:

## OBIETTIVI PRIORITARI



- competenze **linguistiche** anche mediante CLIL;
- competenze **matematico-logiche e scientifiche**;
- pratica e cultura concernente **musica, arte, cinema**, tecniche e media di produzione e diffusione di immagini e suoni;
- competenze di **cittadinanza attiva** e democratica, interculturalità, autoimprenditorialità;
- sviluppo di comportamenti sensibili alla **sostenibilità ambientale**, beni paesaggistici, patrimonio culturale;
- competenze nell'**uso dei media**;
- potenziamento delle **discipline motorie** e sviluppo di una vita sana;
- competenze **digitali**, del **pensiero computazionale**, uso critico dei social media e legame con il mondo del lavoro;

## OBIETTIVI PRIORITARI



- *potenziamento **metodologie laboratoriali**;*
- *prevenzione e **contrasto dispersione**, politiche di **inclusione** e di attenzione ai **BES**;*
- *valorizzazione della **scuola aperta al territorio**;*
- ***apertura pomeridiana** delle scuole;*
- *incremento dell'**alternanza scuola-lavoro**;*
- *valorizzazione di percorsi formativi individualizzati;*
- *individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla **valorizzazione del merito tra gli studenti**;*
- *potenziamento dell'**italiano come lingua seconda**;*
- *definizione di un sistema di **orientamento**.*



**ALTERNANZA  
SCUOLA-LAVORO**



**TUTELA DELLA  
SALUTE E  
SICUREZZA**



**INSEGNAMENTI  
OPZIONALI**

**FLESSIBILITA'  
DIDATTICA E  
ORGANIZZATIVA**



**VALORIZZAZIONE  
MERITO  
SCOLASTICO**



**COMPETENZE  
DIGITALI**



# Il curriculum digitale dello studente

- Il percorso di studi, le competenze acquisite, gli eventuali insegnamenti opzionali scelti, le esperienze culturali, artistiche, di pratiche musicali, sportive, verranno inserite nel **curriculum dello studente**, altra innovazione introdotta dalla Riforma al comma 28 della legge 107/2015.



# **Dagli organici di diritto e di fatto all'organico funzionale**



L'ORGANICO dell'AUTONOMIA  
viene definito dal PTOF e comprende:  
il **vecchi organici di diritto e di fatto** e il **nuovo organico potenziato**, previsto per il corrente  
a.s. 2015/2016.

L'organico dell'autonomia  
è riferito all'insieme delle **risorse professionali docenti e ATA di ogni istituzione scolastica**,  
finalizzato alla realizzazione del Piano Triennale  
dell'Offerta Formativa,  
attraverso **attività di insegnamento, sostegno,  
potenziamento, organizzazione,  
progettazione e coordinamento.**

## L'organico dell'autonomia

- **incrementa le risorse** di personale a disposizione;
- è **stabile** nel triennio;
- **consente di scegliere professionalità funzionali** alla realizzazione di specifiche attività;
- è commisurato alle **esigenze didattiche, organizzative e progettuali**, enunciate nel PTOF.

L'organico previsto dalla legge 107/2015 prevede **tre tipologie di posti:**

- posti comuni

- posti di sostegno

- posti per il potenziamento

**organico di diritto**

**[tutti i posti necessari per il funzionamento delle classi autorizzate]**

**organico NON di diritto**

**[tutti i posti necessari per il potenziamento dell'offerta formativa, l'organizzazione, la progettazione, il coordinamento e i progetti]**

- Il fatto che l'organico dell'autonomia sia 'istituito' per l'intera istituzione (non per ordini e gradi) ha come scopo quello di **togliere rigidità nell'utilizzo e nella gestione dello stesso**



# LE FORME DI FLESSIBILITA' DELL'ORGANICO

## 1. Flessibilità tra classi di concorso.

- «Il Dirigente scolastico può utilizzare i docenti in classi di concorso **diverse da quelle per le quali sono abilitati**, purché **posseggano titoli di studio validi** per l'insegnamento della disciplina e percorsi formativi e competenze professionali coerenti con gli insegnamenti da impartire e purché **non siano disponibili nell'ambito territoriale docenti abilitati in quelle classi di concorso**».

## 2. Flessibilità inter- ordine e grado

- «Il Dirigente Scolastico può effettuare le **sostituzioni dei docenti assenti** per la copertura di supplenze temporanee **fino a dieci giorni** con personale dell'organico dell'autonomia che, ove impiegato in gradi di istruzione inferiore, conserva il trattamento stipendiale del grado di istruzione di appartenenza.»
- « Per l'insegnamento della **lingua inglese, della musica e dell'educazione motoria nella scuola primaria** sono utilizzati, nell'ambito delle risorse di organico disponibili, docenti abilitati all'insegnamento per la scuola primaria in possesso di competenze certificate, nonché docenti abilitati all'insegnamento anche per altri gradi di istruzione in qualità di specialisti, ai quali è assicurata una specifica formazione».

- **3. Flessibilità o mobilità di rete**
- Gli Uffici Scolastici Regionali promuovono «la costituzione di reti tra istituzioni scolastiche del medesimo ambito territoriale. Le reti, costituite entro il 30 giugno 2016, sono finalizzate alla valorizzazione delle risorse professionali»
- « Gli **accordi di rete** individuano: .. i criteri e le modalità per l'utilizzo dei docenti nella rete, ... anche per insegnamenti opzionali, specialistici, di coordinamento e di progettazione funzionali ai piani triennali dell'offerta formativa di più istituzioni scolastiche inserite nella rete.. »

- A partire dall'a.s. 2016/2017, in base al piano triennale dell'O.F. il Dirigente definisce e richiede l'organico potenziato e flessibile per posti comuni e di sostegno e per potenziamento dell'offerta

*proviamo a farlo.....*

# 1. INDIVIDUAZIONE FABBISOGNO

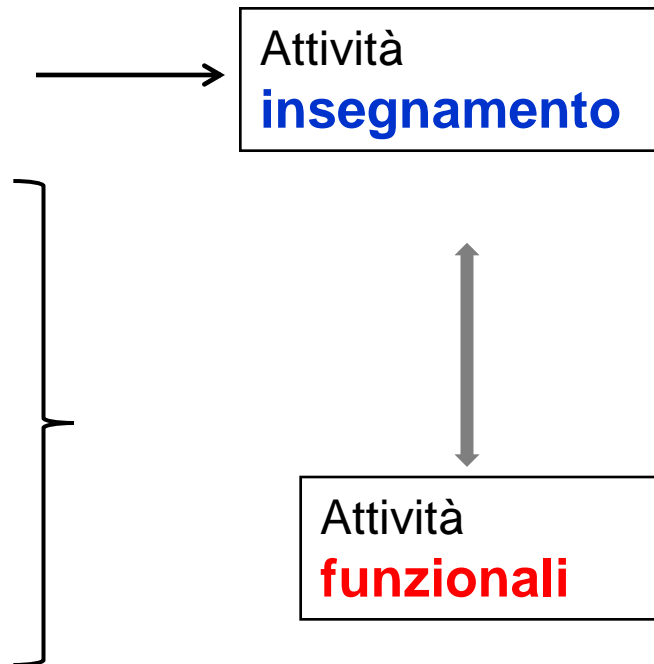
Il Dirigente Scolastico nell'ambito del PTOF individua il fabbisogno, graduandolo in relazione agli obiettivi formativi che si intendono privilegiare nel rispetto del PTOF per specifiche attività:

1) Insegnamento  
1.a curricolari  
1.b di potenziamento

1) Organizzazione

2) Progettazione

3) Coordinamento



## **Fabbisogno per l' insegnamento**

### **Esempi:**

- attività curricolari
- sviluppo e potenziamento di competenze linguistiche
- CLIL
- alfabetizzazione all'arte,
- prevenzione dispersione,
- percorsi individualizzati e personalizzati,
- apertura pomeridiana della scuola,
- italiano L2,
- insegnamenti opzionali, specialistici, ecc.
- attività a scuola nei periodi di sospensione delle lezioni

## Fabbisogno per l'organizzazione

*«.... alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano ... da **organizzare** anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;»*

*«Nei periodi di sospensione dell'attività didattica, le istituzioni scolastiche e gli enti locali, anche in collaborazione con le famiglie interessate e con le realtà associative del territorio e del terzo settore, possono **organizzare**, ... attività educative, ricreative, culturali, artistiche e sportive da svolgere presso gli edifici scolastici.»*

## Esempi:

- Organizzazione percorsi di italiano 2
- Organizzazione di laboratori pomeridiani
- Organizzazione e gestione di attività sportive, artistiche, ricreative



## Fabbisogno per la progettazione

*« Le istituzioni scolastiche, ..., individuano il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, ... [anche] in riferimento [alle] attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari»*

## Esempi:

- Progettazione di iniziative afferenti al POF 3
- Progettazione del curricolo per competenze
- Progettazione attività di ricerca e di innovazione didattica

## Fabbisogno per il coordinamento

« Le istituzioni scolastiche possono individuare, nell'ambito dell'organico dell'autonomia, docenti cui affidare il coordinamento delle attività di cui al comma 57 [piano nazionale scuola digitale]»

« Le istituzioni scolastiche possono individuare, nell'ambito dell'organico dell'autonomia, docenti cui affidare il coordinamento delle attività di cui al comma 28. [Curricolo digitale dello studente]»

## Esempi:

- Coordinamento insegnamenti opzionali
- Coordinamento alternanza scuola-lavoro
- Coordinamento attività del Piano Nazionale Scuola Digitale

## 2. VERIFICA DELLE RISORSE INTERNE

La **seconda operazione** consiste nella **verifica circa la presenza di professionalità interne cui affidare compiti di organizzazione, progettazione, coordinamento, collaborazione e nella definizione dell'eventuale carenza.**

### 3. LA SCELTA DEI DOCENTI

- Sui posti che si libereranno ogni anno a partire dal 2016/2017, i Dirigenti Scolastici avranno la possibilità di individuare i docenti più adatti, **per curriculum ed esperienza**, per realizzare il **progetto formativo della loro scuola**.
- La scelta dei docenti avverrà all'interno di ambiti territoriali predisposti dagli Uffici Scolastici Regionali.

## 4. LA PROPOSTA DI INCARICO

- Il Dirigente, nel formulare la proposta di incarico:
- - ***lo fa in coerenza con il piano triennale dell'offerta;***
- - ***valorizza il curriculum, le esperienze e le competenze professionali;***
- - ***tiene conto delle candidature dei docenti e della precedenza prevista dagli artt. 21 e 33 legge 104/1992;***
- - ***in assenza di docenti abilitati può ricorrere a docenti abilitati in altra classe di concorso purché in possesso di titoli di studio validi e competenze professionali coerenti con gli insegnamenti da impartire;***
- - ***può svolgere colloqui con gli aspiranti.***

## 5. LA DURATA DELL'INCARICO

- L'incarico è triennale ed è rinnovato, purché **coerente con il PTOF.**
- Il D.S., nell'ambito dell'organico dell'autonomia **può:**
- individuare fino al **10% di docenti** che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico
- **ridurre** il numero degli alunni per classe anche in rapporto alle esigenze degli alunni disabili;
- effettuare **sostituzioni per le assenze fino a 10 giorni** utilizzando i docenti dell'organico dell'autonomia. Anche in questo caso si possono utilizzare docenti anche in gradi di istruzione inferiori a quello di appartenenza.

## 6. PUBBLICITA' DELLE PROCEDURE

- I Dirigenti Scolastici rendono pubbliche, attraverso il sito della loro scuola, tutte le informazioni concernenti gli incarichi conferiti.

